



## **PROVINCIA DI VITERBO**

### **IL PRESIDENTE**

L'anno duemiladiciotto il giorno quattordici del mese di dicembre, presso la sede della Provincia di Viterbo, in via Aurelio Saffi n. 49, il Presidente, con l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Generale il Dott. Francesco Loricchio, ha adottato il seguente atto:

### **DECRETO N. 353 del 14/12/2018**

OGGETTO: "Utilizzo Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2018 ai sensi dell'art 26 del CCNL 23/12/1999 – area della Dirigenza Regioni Autonomie Locali".

OGGETTO: “Utilizzo Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2018 ai sensi dell’art 26 del CCNL 23/12/1999 – area della Dirigenza Regioni Autonomie Locali”.

## IL PRESIDENTE

Assistito dal Segretario Generale dott. Francesco Loricchio;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTA la Legge n. 56/2014;

VISTO in particolare l’art. 1, comma 55, della Legge 56/2014 che così recita: *“Il Presidente della Provincia rappresenta l’ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l’assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all’esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto”*;

### PREMESSO CHE:

- il comma 3° bis dell’art. 40 del D.lgs n. 165/2001 prevede che le pubbliche amministrazioni attivino autonomi livelli di contrattazione integrativa, nel rispetto dell’art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;
- l’art. 26 del CCNL 23.12.1999 - area della Dirigenza Regioni Autonomie Locali , prevede le modalità di finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della Dirigenza;
- il comma 3 del medesimo articolo disciplina l’incremento delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali conseguenti all’attivazione di nuovi servizi o a processi di riorganizzazione finalizzati all’accrescimento dei servizi esistenti così come determinato nell’ente con Delibera G.P. 559/2004) ;
- il medesimo CCNL all’art. 27 contiene le modalità di determinazioni dei valori economici della retribuzione di posizione delle funzioni dirigenziali previste dai rispettivi ordinamenti, tenendo conto di parametri connessi alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne;
- Il medesimo CCNL all’art. 28 prevede che al fine di sviluppare, all’interno degli enti, l’orientamento ai risultati anche attraverso la valorizzazione della quota della retribuzione accessoria ad essi legata, al finanziamento della retribuzione di risultato è destinata una quota, definita dai singoli enti, delle risorse complessive di cui all’art. 26 e comunque in misura non inferiore al 15%;
- l’art.9 comma 1 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n.122, a mente del quale *"Per gli anni 2011, 2012 e 2013 (successivamente estesa fino al 2014 dal Decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122 “Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti”)* il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche non può superare in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti dagli eventi straordinari della dinamica retributiva, ivi incluse le variazioni derivanti da eventuali arretrati, conseguimento di funzioni diverse in corso d'anno, fermo restando quanto previsto comma 21, 3° e 4° periodo per le progressioni di carriera comunque

- denominate, maternità, malattia, missioni all'estero, effettiva presenza in servizio, fatto salvo quanto previsto dal co. 17, 2° periodo e dall'art.8, co.14”;*
- art. 9 comma 2 bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n.122, a mente del quale: *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al salario accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs.165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”*
  - la proroga di dette disposizioni al 31 dic 2014 sono disposte dall'art 1, comma 1, lett. a), D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122
  - Il predetto comma 2 bis è stato modificato dall'art. 1, comma 254, L. 23 dicembre 2014, n. 190, come segue *“A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo;*
  - Vista la circolare n. 20/2015 della Ragioneria Generale dello Stato secondo cui a partire dal 2015 le risorse destinate al trattamento accessorio devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel solo 2014. Al risultato ottenuto va apportata una riduzione pari alle decurtazioni operate durante la previgente formulazione della norma, derivanti dalla riconduzione del fondo al tetto massimo del 2010 e dalla diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio;
  - Essendo l'ente con un numero di Dirigenti inferiore a 5, ai sensi del comma 4 dell'art 4 del CCNL 23.12.1999, come modificato dall'art. 4 CCNL 22.2.2006, con nota n. 47801 in data 11/10/2017 è stata data informativa per l'attivazione della concertazione ai sensi dell'art 8 del citato CCNL nelle materie di cui all'art. 1 ed in particolar modo dalla lett. d) dello stesso, criteri generali per la distribuzione delle risorse finanziarie destinate alla retribuzione di posizione ed a quella di risultato per il personale dipendente dell'Ente (Area Dirigenza), la cui procedura di verifica ex art. 40 e 40-bis D. Lgs. 165/2001 - art. 4 CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 23.12.1999 - art. 4 CCNL Comparto Regione ed Autonomie Locali 22.2.2006 e s.m.i., si è conclusa positivamente;

## RICHIAMATI

- CCNL - quadriennio normativo 1994-1997 e biennio economico 1994-1995 - sottoscritto il 10.4.1996;
- CCNL - biennio economico 1996-1997 - sottoscritto il 27.2.1997; CCNL - quadriennio normativo 1998-2001 e biennio economico 1998-1999 sottoscritto il 22.12.1999;
- CCNL - biennio economico 2000-2001 - sottoscritto il 12.2.2002; CCNL - quadriennio normativo 2002-2005 e biennio economico 2002-2003 - sottoscritto il 22.2.2006;
- CCNL - biennio economico 2004-2005 - sottoscritto il 14.5.2007; CCNL - quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007 - sottoscritto il 22.2.2010; CCNL - biennio economico 2008-2009 - sottoscritto il 3 agosto 2010;
- Accordo collettivo nazionale in materia di norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali nell'ambito dell'Area dirigenziale II di cui all'art. 2, comma 1, dell'Accordo quadro per la definizione delle autonome Aree di contrattazione della dirigenza del 25.11.1998;

CONSIDERATO che l'art. 40, comma 3-quinques, del D.lgs. n. 165/2001, introdotto dal comma 1, art. 54, del D.lgs. n. 150/2009, prevede che gli Enti Locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa:

- nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale;
- nei limiti dei parametri di virtuosità fissata per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni;
- nel rispetto dei vincoli di bilancio;
- nei limiti annuali fissati dal citato comma 2 bis dell'art 9 del D.L 78/2010;
- VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 20 del 29/08/2017 con la quale e' stato

approvato il bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019;

- VISTO E RICHIAMATO il decreto presidenziale n. 295 del 31/10/2018, con il quale è stato approvato in conformità dell'art.169 del TueL, il Piano Esecutivo di gestione (PEG) nel quale conformemente ai programmi, piani e obiettivi generali dell'amministrazione, contenuti nel Documento Unico di Programmazione, nel programma strategico e nel Bilancio di previsione sono stati individuati gli obiettivi e le azioni da affidare ai Dirigenti - quali Centri di responsabilità, le risorse umane e finanziarie;
- Vista la determinazione Dirigenziale RU n. 1694 del 10/08/2018 avente per oggetto: "Costituzione Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2018 ai sensi dell'art 26 del CCNL 23/12/1999 – area della Dirigenza Regioni Autonomie Locali che qui si intende come per integralmente richiamata e riprodotta;
- Visto il CCNL del personale dirigente del comparto regioni ed autonomie locali del 03 agosto 2010 - biennio economico 2008/2009;
- Considerato che la Costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2018, rispetta il vincolo imposto dall' articolo 23, comma 2 del Dlgs n. 75 del 25 maggio 2017, il quale stabilisce che il limite complessivo delle risorse destinate al salario accessorio 2018, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 a decorrere dal 1° gennaio 2017
- Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti con parere reso il 10/12/2018, registrato in pari data al prot.n. VT1/R1/44617/2018 in allegato "B" al presente, ha certificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge in vigore, come previsto dall'art.40-bis comma 1 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i., esprimendo parere favorevole all'approvazione delle ipotesi di CCDI , verificando altresì la conformità della costituzione del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato anno 2017 ai sensi dell'art 26 del CCNL 23/12/1999 area della Dirigenza Regioni Autonomie Locali

Preso Atto che:

il dirigente del Settore 1 "AMMINISTRATIVO" DIR FRANCO FAINELLI, esprime parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi di quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Ragioniere Generale, esprime parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi di quanto previsto dall'art 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

il Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 42 dello Statuto, non rileva vizi di legittimità e, per quanto di sua competenza, esprime parere favorevole;

il dirigente del Settore 1 , ha apposto il visto di conformità ai programmi ed agli indirizzi generali dell'Amministrazione con riferimento all'attività del Settore (art. 16, comma 3, lett. D, del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi);

## **DECRETA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di approvare l'utilizzo del Fondo per la Retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza anno 2018 ai sensi degli artt. 26 del CCNL area II Regioni e Autonomie Locali del 23/12/1999 in allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. dare atto che:

- il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei limiti previsti in tema di contenimento della spesa di personale;
- le risorse relative al salario accessorio della dirigenza trovano copertura negli appositi stanziamenti del bilancio

3. di procedere alla Pubblicazione del presente atto e relativi allegati sul sito istituzionale della Provincia in accordo a quanto disposto dalla L. 133 del 06 agosto 2008 ed in particolare di disporre tale pubblicazione in maniera permanente con modalità che garantiscano la piena visibilità ed accessibilità delle informazioni in esse contenute ai cittadini;

4. di trasmettere all'Agenzia per la Rappresentanza Negoziabile delle P.A. copia dell'integrazione al contratto collettivo decentrato integrativo in questione a norma dell'art. 5, comma 5° del CCNL;

5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4 c., stante l'urgenza a provvedere.

*parere favorevole*

IL SEGRETARIO GENERALE

Firmato Digitalmente

FRANCESCO LORICCHIO

IL PRESIDENTE

Firmato Digitalmente

PIETRO NOCCHI